



## **COMUNICATO STAMPA**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, preso atto della diffusione sulla stampa di una serie di notizie spesso inesatte in merito alla Fondazione nella sua qualità di azionista della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa e sulla nota vicenda delle azioni della Banca Popolare di Bari, ritiene opportuno effettuare le seguenti precisazioni.

Tali precisazioni risultano quanto mai opportune in questo momento in cui il sistema bancario, oltre agli effetti della prolungata crisi economica, sta subendo attacchi speculativi senza precedenti.

In tale situazione, infatti, un'informazione distorta può generare disorientamento tra i risparmiatori, rischiando di avere gravi effetti anche su aziende bancarie sane.

### 1. La partecipazione nella Cassa di Risparmio di Orvieto Spa e nella Banca Popolare di Bari

La Fondazione ha sempre ritenuto la partecipazione detenuta nella Banca un investimento strategico, in quanto tramite la Banca realizza, sia pur indirettamente, uno dei propri fini istituzionali, lo sviluppo economico locale.

Inoltre la partecipazione ha costituito sino ad oggi un buon investimento patrimoniale, che ha sempre consentito l'incasso di dividendi, con la sola eccezione del 2015, contribuendo in tal modo all'attività erogativa della Fondazione.

La Fondazione, in virtù dell'attuale statuto, designa tre Amministratori, tra cui il Presidente, su un totale di sette e un Sindaco su un totale di tre, e risulta determinante, con il suo 26,43%, nelle deliberazioni straordinarie (fusioni, aumenti di capitale della CRO Spa) che richiedono il 75% dei voti in Assemblea.

La Fondazione, nella sua attività di investimento del patrimonio, ha sottoscritto, nel mese di febbraio 2013, in occasione di un recente aumento di capitale, alcune azioni della Banca Popolare di Bari che, nel mese di gennaio 2015, ben 16 mesi prima che il valore delle azioni della Popolare fosse ridotto, ha deciso di vendere nell'ambito della ordinaria azione di compravendita di titoli.

L'esecuzione dell'ordine di vendita è stata effettuata nel mese di agosto 2015, alla luce del prezzo corrente all'epoca applicato in caso di vendita a tutte le transazioni.



## 2. Esercizio del ruolo di Azionista di minoranza

La Fondazione, alla luce della normativa che disciplina le Fondazioni bancarie, non può entrare nel merito della gestione della Banca, ma si limita a verificare periodicamente l'andamento della Banca (in occasione della semestrale e del bilancio di esercizio), al fine della tutela del valore della partecipazione.

La Fondazione, quindi, non può sindacare scelte di gestione della Banca partecipata, quale quella relativa al collocamento di azioni della Capogruppo – Banca Popolare di Bari – in occasione del recente aumento di capitale, per cui su tali aspetti non può fornire alcuna risposta al Comitato Risparmiatori che si è recentemente costituito.

Per quanto riguarda la Cassa di Risparmio di Orvieto Spa, la Fondazione è certa che la Cassa, alla luce dell'ultimo bilancio, è solida e adeguatamente patrimonializzata e ciò grazie all'azione degli Amministratori, del Direttore Generale e del personale della Banca.

Titoli di stampa come questo: *“La Cassa di Risparmio di Orvieto, come la Banca Etruria?”* e affermazioni del tipo: *“Tutti temono un ulteriore caso di mala finanza e mal gestione del credito”*, non hanno quindi alcun fondamento e, generando timori non giustificati, possono creare danni alla Banca e ai suoi clienti.

## 3. Rapporti con la Capogruppo Banca Popolare di Bari

La Capogruppo ha chiesto di procedere alla fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa, al fine di efficientare ulteriormente il Gruppo Bancario.

La Fondazione, nonostante che a livello di sistema bancario nazionale vengano incentivate le aggregazioni ai fini di un aumento di efficienza, ha avviato un confronto con la Banca Popolare di Bari finalizzato a valutare tutte le possibili ipotesi relative alla Cassa di Risparmio di Orvieto Spa, per trovare le soluzioni migliori ai fini della tutela del patrimonio investito nella Banca e della migliore salvaguardia degli interessi del territorio.

Orvieto, 5 luglio 2016

IL PRESIDENTE

(Vincenzo Fumi)

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO